

(I lavori proseguono alle ore 14.01 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 556 presentata da Magliano, inerente a *"È intenzione di questa Giunta regionale procedere a una riformulazione del calendario scolastico?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 556.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

È un tema di cui abbiamo già discusso questa mattina e c'è grande incertezza e grande preoccupazione.

Nelle premesse dell'interrogazione a risposta immediata vado a ricordare che, con la deliberazione della Giunta regionale 31742, la Regione Piemonte ha approvato il calendario scolastico 2020-2021. Le lezioni sono iniziate lunedì 14 settembre e si concluderanno, per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, venerdì 11 giugno, mentre, per le scuole dell'infanzia, l'ultimo giorno dell'anno scolastico sarà mercoledì 30 giugno 2021.

Questo era il calendario approvato.

Alcuni giorni, fa il Ministro Azzolina ha confermato, in una dichiarazione a mezzo stampa, che si sta valutando la possibilità di posticipare la fine dell'anno scolastico 2020-2021 e che proporrà alle Regioni di adottare linee comuni per tutti. In questo modo, nell'intenzione del Ministero, si proverà ad andare incontro alle necessità di quegli studenti che, tra lezioni online e interruzione della didattica, si trovano in difficoltà e nella necessità di ulteriore tempo per recuperare. Tenuto conto che spetta allo Stato individuare il periodo minimo - minimo - dei giorni di lezione ed è poi compito delle singole Regioni stabilire il proprio calendario scolastico, consideriamo che - e vado a citare l'ordinanza 123 del 30/10 - il Presidente Cirio ha stabilito che, a decorrere dal 2 novembre 2020, nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie, comprese quelle in cui sono attivi i percorsi di secondo livello d'istruzione degli adulti (CPIA), l'attività didattica in presenza è sospesa e sostituita dalla didattica digitale a distanza fino al 24 novembre 2020, per tutte le classi di liceo di istruzione, fatte salve le attività curriculari di laboratorio previste (poi prosegue l'ordinanza).

Con l'ordinanza 132 del 28 novembre, il Presidente ha disposto il ricorso alla didattica digitale a distanza nelle classi secondarie, e classi medie statali e paritarie, fino a mercoledì 23 dicembre, per cui, quando si riaprirà, è un tema da affrontare.

Rilevato che - e vado alla conclusione, Presidente - il Presidente Cirio ha annunciato di rimodulare il calendario scolastico in primavera, recuperando giorni persi e, ancora, di essersi già confrontato con il Direttore dell'ufficio Scolastico Regionale e di lavorare insieme per rimodulare il calendario, e da fonti giornalistiche si apprende che i segretari regionali del sindacato (e cito le sigle sindacali) hanno scritto al Direttore dell'ufficio Scolastico Regionale per contestare l'ipotesi di rimodulazione e ridefinizione del calendario scolastico, alla luce di tutto

questo chiedo di sapere se è intenzione di questa Giunta rimodulare, ed eventualmente in che termini, il calendario scolastico.

Lo chiedo perché? Perché alcune sono responsabilità del Governo, e nel caso l'Assessore può tranquillamente farvi riferimento, ma in altri casi mi piacerebbe sapere cosa intende fare questa Giunta: uno, se la DAD ha un valore o non ha un valore; due, se aumentiamo i giorni di scuola e, soprattutto, una parola chiara per capire se riapriamo il 7 o l'11 e se le famiglie dovranno cambiare nuovamente le loro abitudini.

Queste incertezze, nonostante giorni e giorni di chiusura, nei quali si potevano prendere tutte le misure necessarie per ripartire in sicurezza, permangono ancora.

Il mio *question time* non ha alcun tono polemico, se non quello di capire come la Regione, anche rispetto a quello che intende o non intende fare il Ministero, si stia posizionando, affinché i piemontesi sappiano come comportarsi, perché la ripresa dell'anno scolastico e del lavoro è importante in termini di conoscenza.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Elena Chiorino.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

CHIORINO Elena, *Assessore all'istruzione*

Grazie, Presidente.

In realtà, penso che sarò molto più breve, perché a oggi non sono in programma revisioni del calendario scolastico, ma una disponibilità in merito, laddove se ne evidenziasse poi la necessità rispetto a quello che accadrà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi.

Questo, in un'ottica di massimo supporto al mondo della scuola e nel massimo rispetto del lavoro che stanno portando avanti sia gli insegnanti con la DAD sia le famiglie, gli studenti e tutta l'organizzazione del mondo della scuola.

Non c'è, a oggi, nessuna previsione in questi termini. Anche in Conferenza unificata delle Regioni (l'ultima è stata il 23 dicembre) si è convenuto di essere disponibili, nel caso si evolvesse in un modo differente e dove emergessero necessità di questo tipo, a fare dei ragionamenti in questi termini. Questo anche rispetto alla IX Commissione, che è quella che va a riunire gli Assessori regionali all'istruzione nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni.

Detto questo, nulla di diverso a oggi. La Regione Piemonte, come le altre Regioni d'Italia, si mette a disposizione nella sua azione e i termini sono di supporto al mondo della scuola e di garanzia del diritto allo studio dei nostri ragazzi.

In questi termini, anche le dichiarazioni del Presidente Cirio sull'argomento, non di certo perché sia in atto, in questo momento, o ci sia la volontà, il desiderio o ritenuta la necessità di andare a variare il calendario scolastico.

Ho terminato, grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Elena Chiorino per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.02 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.08)